MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia

Istituto Comprensivo "SAN GIOVANNI BOSCO
Via Mazzini n°62 – 94012 Bar Barrafranca (EN)
tel. /fax 0934-464274

enic824005@istruzione.it http://www.boscobarrafranca.it

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2013/2014

SCUOLA DELL'INFANZIA

Identità

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai cinque anni di età; è la risposta al loro diritto all'educazione nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità,
- dell'autonomia,
- della competenza,
- della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e affrontare con sicurezza nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; saper fare da sé e saper chiedere aiuto; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza ricordando, raccontando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

La scuola dell'Infanzia promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento

verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Il nostro Istituto comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia:

- *il plesso "San Giovannello"*

situato nella zona sud del paese, l'edificio è fornito di quattro aule accoglienti, ampie e luminose con annessi servizi igienici, un'aula attrezzata ed adibita per le attività laboratoriali,un ampio salone, un giardino esterno dove i bambini giocano ed effettuano piccoli esperimenti in campo naturalistico;

- *il plesso "Polivalente"*

situato nel quartiere "Zotta", ospita cinque aule per le sezioni di Scuola dell'Infanzia, un ampio salone utilizzato per le attività psicomotorie e di laboratorio, e condivide con la scuola primaria del plesso "G. Novelli" un ampio cortile arricchito da spazi verdi, una fontana e due campetti utilizzati per svolgere attività motoria all'aperto;

- *le due sezioni del "Ferreri Grazia"*

ubicate nel plesso "San Giovanni Bosco" dispongono di un ampio ingresso autonomo, dell'aula di sostegno e di una sala giochi..

Chi opera nella Scuola dell'Infanzia:

Scuola dell'Infanzia					
"San Giovannello"		"Polivalente"		"Ferreri Grazia"	
Sez. A	Crapanzano D. Rosalba	Sez. A	Cinardo Giuseppa	Sez. A	Faraci M.Concetta
	Simonte Rosa		Strazzanti M. Stella		Faraci M. Stella
Sez. B	La Rosa Grazia	Sez: B	Ligotti Marianna	Sez. B	Bologna Carmela
	Milino Giuseppina		Salamone Maria		Giunta Giovanna
Sez. C	Geraci M. Concetta	Sez. C	Collura Maristella		
	Patti Lavinia		Vinci Anna Maria		
Sez. D	Giunta Rosina	Sez. D	Collotta Concetta		
	Aleo M. Concetta		Ciulla Patti Giuseppina		
		Sez. E	Marotta Clara		
			Ingoglia Caterina		
Nei tre plessi opera l'insegnante di Religione Cattolica: Alessandro Patrizia.					

Organizzazione e funzionamento della Scuola dell'Infanzia

ORARI	*TEMPI*	*ATTIVITA'*	*BISOGNI DEL BAMBINO*
8,00-9,20	Accoglienza	Entrata dei bambini, giochi in sezione.	Socializzazione, accoglienza.

9,20-9,30	Tempo di routine	Conversazione, registrazione delle presenze, …	Conoscenza, socializzazione.
9,30-10,30	Tempo didattico	Attività con gruppi eterogenei.	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze.
10,30-11,00	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici, spuntino.	Autonomia, cura del proprio corpo.
11,00-12,45	Tempo didattico	Attività con bambini suddivisi per età	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze.
12,45-13,00	Tempo di poliattività	Attività ricreativa libera o semistrutturata.	Movimento.
13,00-14,30	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici, pranzo.	Autonomia, cura del proprio corpo.
14,30-15,30	Tempo di routine	Conversazione, giochi in piccolo gruppo, attività didattica.	Conversazione, esplorazione, socializzazione.
15,30-16,00	Tempo di sezione	Riordino, canti, preparazione all'uscita.	Autonomia, cura del sé e del proprio ambiente.

Metodologia

L'organizzazione delle giornata pur seguendo una certa schematicità, è intesa in maniera flessibile nel rispetto delle esigenze di apprendimento del bambino e del suo equilibrio psico-fisico.

A tutti, e in particolar modo ai diversamente abili, saranno offerte adeguate opportunità educative, realizzando l'effettiva integrazione con un progetto educativo didattico.

Per quanto riguarda la metodologia si partirà dall'esperienza concreta per arrivare ai concetti, utilizzando strategie di gioco, manipolazione, piccoli esperimenti, esplorazione, osservazione e riflessione orale.

Valutazione

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività permettono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le famiglie. La comunicazione con i genitori è periodica.

Uscite nel territorio

Nel corso dell'anno scolastico si realizzeranno, nel territorio comunale, alcune uscite didattiche in orario scolastico, per l'arricchimento delle conoscenze: passeggiate per le vie del paese, visita alla villa comunale, al panificio, al frantoio, alle chiese, al cinema, al circo (secondo programmazione delle singole sezioni).

Criteri per la formazione delle sezioni

I bambini iscritti vengono equamente ed eterogeneamente suddivisi per sezione secondo i criteri di seguito elencati:

- precedenza per età;

- rapporto di parentela con alunni già frequentanti (fratelli o sorelle);
- viciniorietà del plesso;
- entrambi i genitori lavoratori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Prerequisiti per la classe prima della Scuola Primaria

1° CAMPO DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola dell'Infanzia	**Obiettivi raggiunti-Comportamenti acquisiti**
Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti. Sa seguire regole di comportamento e assumere responsabilità	L'alunno comincia a : ♦ ascoltare l'adulto ed eseguire la consegna data; ♦ stare al proprio posto durante l'attività; ♦ rivolgersi all'insegnante con la voce e non toccandola; ♦ ammettere i propri sbagli; ♦ portare a termine semplici incarichi.
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	L'alunno: ♦ ascolta l'adulto e i compagni in silenzio e guardando l'interlocutore; ♦ ascolta l'intervento dell'adulto e dei compagni fino alla sua conclusione; ♦ alza la mano per chiedere di intervenire; ♦ aspetta il proprio turno di intervento; ♦ assume la posizione dell'ascolto attivo; ♦ accetta di essere ascoltato in un altro momento; ♦ accetta che l'adulto delimiti l'intervento in termini temporali e di contenuto.
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo sempre più adeguato.	L'alunno dimostra: ♦ sicurezza; ♦ stima di sé; ♦ fiducia nelle proprie capacità; ♦ motivazione alla curiosità. L'alunno controlla il proprio corpo in relazione: ♦ all'ambiente; ♦ ai momenti della vita scolastica; ♦ ai diversi stati emotivi.

	L'alunno: ♦ sa concentrarsi nelle attività/gioco intraprese fino alla conclusione; ♦ sa scegliere un gioco o un'attività; ♦ accetta di partecipare nel gruppo in situazioni strutturate e non: - con i compagni; - nelle diverse attività; - in modo attivo, rispetto alle proprie capacità, senza prevaricare.
Il bambino è consapevole delle differenze e sa averne rispetto	L'alunno: ♦ coglie le difficoltà dei compagni; ♦ non deride un compagno in difficoltà; ♦ risolve i conflitti verbalmente

2° CAMPO DI ESPERIENZA
***Il corpo e il movimento** – identità – autonomia – salute*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola dell'Infanzia	**Obiettivi raggiunti-Comportamenti acquisiti**
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione	L'alunno: ♦ ha cura del proprio materiale e lo riordina nell'astuccio personale; ♦ rispetta il materiale degli altri; ♦ sa soffiarsi il naso; ♦ sa lavarsi ed asciugarsi le mani; ♦ chiede di andare in bagno in modo opportuno; ♦ si veste da solo; ♦ allaccia il giubbino; ♦ allaccia le stringhe delle scarpe; ♦ sa mettersi in fila (indiana o per due).
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento..	L'alunno individua le fondamentali parti del corpo: ♦ su se stesso; ♦ su un compagno; ♦ su un'immagine.
Il bambino controlla l'esecuzione del gesto,valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.	L'alunno: ♦ si muove con padronanza nello spazio; ♦ si orienta nello spazio; ♦ inizia ad essere consapevole del pericolo; ♦ accetta le regole all'interno del gruppo.
Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	L'alunno: ♦ cammina avanti e indietro; ♦ corre; ♦ salta un ostacolo; ♦ rotola; ♦ striscia.

3° CAMPO DI ESPERIENZA

Immagini suoni e colori *– gestualità –arte – musica – multimedialità*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola dell'Infanzia	**Obiettivi raggiunti - Comportamenti acquisiti**
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie..	L'alunno: • usa il disegno per raccontare; • sa produrre semplici ritmi battendo le mani; • interpreta ruoli nelle drammatizzazioni; • canta in coro semplici canzoni; • esplora le possibilità offerte dalle tecnologie.
Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.	L'alunno: • utilizza la matita e la gomma per disegnare; • impugna correttamente la matita; • sa temperare matite e pastelli; • sa utilizzare le forbici; • sa incollare un foglio o una scheda; • sa utilizzare pastelli e pennarelli; • discrimina i colori e le forme fondamentali: cerchio, triangolo, quadrato(blocchi logici); • riproduce segni di vario tipo e padroneggia lo spazio nel foglio.
Il bambino è preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.	L'alunno: • porta a termine il compito assegnato; • è concentrato durante un'attività di breve durata; • colora rispettando i margini.

4° CAMPO DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole – comunicazione – lingua – cultura

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola dell'Infanzia	**Obiettivi raggiunti-Comportamenti acquisiti**
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico,comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sperimenta rime filastrocche drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni ed i significati.	L'alunno: • si esprime correttamente dal punto di vista fonologico; • conosce il lessico minimo delle varie categorie: famiglia, cibo, abbigliamento, animali; • riconosce diversi fonemi attraverso semplici giochi linguistici.
Sa esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	L'alunno: • sa comunicare verbalmente i propri bisogni formulando frasi di senso compiuto; • narra spontaneamente eventi personali; • racconta in modo comprensibile un vissuto; • ripete gli elementi fondamentali di un racconto ascoltato; • sa descrivere i propri disegni e i propri prodotti manipolativi.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e definirne regole.	L'alunno: • si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale; • sa "leggere" e descrivere immagini o azioni, strutturando la frase in modo corretto; • comprende le richieste verbali esplicite ; • comprende gli elementi essenziali di un semplice racconto letto dall'insegnante; • riconosce i colori e li utilizza in maniera adeguata rispettando i colori della realtà.
Ragiona sulla lingua,scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la	L'alunno: • familiarizza con le sonorità ed i primi elementi di una seconda lingua.

pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	

5° CAMPO DI ESPERIENZA

La conoscenza del mondo – ordine - misura- tempo – spazio – natura

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola dell'Infanzia	**Obiettivi raggiunti – Comportamenti acquisiti**
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	L'alunno: • rappresenta con un disegno semplice un percorso eseguito; • riconosce in due disegni: forme, dimensioni, posizioni nello spazio; • raggruppa oggetti secondo una classificazione; • confronta e ordina oggetti per grandezza, altezza, lunghezza; • confronta gruppi di oggetti in base alla numerosità (di più, di meno).
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali .	L'alunno riconosce e stabilisce le relazioni spaziali: • sopra/sotto; • dentro/fuori; • vicino/lontano; • aperto/chiuso.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	L'alunno: • coglie la successione temporale di eventi: prima/dopo; • mette in ordine temporale semplici storie in sequenza (4 sequenze); • riconosce la causa e l'effetto in una situazione semplice.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	L'alunno: • conosce i principali meccanismi di funzionamento del proprio corpo • osserva e riconosce diversi organismi animali e vegetali e i loro habitat • conosce i principali fenomeni naturali e le loro cause

CIRCOLO DIDATTICO "S. G. BOSCO"
VIA MAZZINI - 94012 BARRAFRANCA (EN)
TEL. 0934/464274 – 3280551147 - FAX. 0934-464274
e-mail: enee02700p@istruzione.it
posta certificata: boscobarrafranca@pec.it
posta certificata ministeriale: enee02700p@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNELLO - Zona San Giovannello - BARRAFRANCA

SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA
Anno scolastico 2011/2012

DATI ANAGRAFICI

Cognome e nome	Luogo e data di nascita

Se straniero, è in Italia dal	Residenza e indirizzo

ISCRIZIONE E FREQUENZA

Alla data d'ingresso aveva:

☐ < 3 anni ☐ 3 anni ☐ 4 anni ☐ 5 anni

Ha frequentato con presenza	REGOLARE	PERIODICA	SALTUARIA
1° ANNO			
2° ANNO			
3° ANNO			

NOTE:

AUTONOMIA	SI	IN PARTE	NO
E' autonomo nella cura della persona			
E' autonomo nella cura del materiale			
E' autonomo nell'esecuzione delle consegne			
...			

RELAZIONE	SI	IN PARTE	NO
Rispetta le norme generali di comportamento e le regole di base fissate			
Coopera volentieri con i compagni			
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Sa interagire con gli adulti			
Affronta le difficoltà senza rinunciare			
Evita di cercare continuamente l'attenzione delle insegnanti			
...			

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	SI	IN PARTE	NO
Partecipa spontaneamente			
Mantiene l'attenzione			
Nelle attività riesce a concentrarsi per un tempo adeguato			
Porta a termine un'attività intrapresa			
Svolge le attività nei tempi stabiliti			
Dimostra interesse per ciò che viene proposto			
Accetta di assumere incarichi			
...			

Manifesta atteggiamenti di:

disagio ☐ isolamento ☐ rifiuto ☐ paura ☐ altro ☐ (specificare il contesto)

COMPETENZE TRASVERSALI

ASCOLTARE	**SI**	**IN PARTE**	**NO**
Presta attenzione ai messaggi verbali			
Comprende le elementari consegne verbali			
Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, rappresentazione, spettacolo, televisione)			
…			
PARLARE			
Pronuncia correttamente le parole.*			
Denomina correttamente oggetti e situazioni			
Si esprime utilizzando frasi complete			
* DIFFICOLTA' FONETICHE			
…			
LEGGERE			
Legge semplici immagini			
Legge e decodifica simboli vari			
…			
SPAZIO – TEMPO			
Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali			
Esplora oggetti e ambiente usando i diversi canali sensoriali			
Riconosce le principali figure geometriche			
Colloca correttamente nello spazio se stesso e gli oggetti			
…			
NUMERO			
Confronta quantità			
Conta e rappresenta quantità			
…			
RELAZIONI – DATI – PREVISIONI			
Sa individuare relazioni			
Compie classificazioni in base a due attributi			
Compie seriazioni			
…			
MOTRICITÀ			
Sa rappresentare la figura umana e denominarne le parti			
Ha una buona coordinazione generale dei movimenti			
Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine			
Coordina i movimenti della mano			
Organizza lo spazio grafico			
…			

EVENTUALI PROBLEMATICHE SPECIFICHE:

LE INSEGNANTI:

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO SINOTTICO dei PROGETTI della Scuola dell'Infanzia

Curriculare	Plessi	Extracurriculare	Plessi
"9 volte intelligenti"	Tutti	Progetto teatrale finale "Fantascuola e le sorprese del giardino magico"	Tutti
Laboratorio "Lingua Inglese"	Tutti	"Progetto Happy English"	Tutti
Progetto "Continuità"	Tutti	Progetto Teatrale Natale	Tutti
Progetto Ceramica	Ferreri Grazia		
Progetto "Sicurezza a scuola"	Tutti		

PROGETTO "9 VOLTE INTELLIGENTI"

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

Questo progetto si ispira all'omonimo libro della pedagogista Rosalba Corallo che mira a calare nella prassi didattica quanto teorizzato da H. Gardner nella sua celebre teoria delle intelligenze multiple. Con esso ci si propone di offrire un ampio e diversificato ventaglio di opportunità educative, osservando i bambini in ogni loro dimensione e personalizzando la mediazione didattica , nel rispetto dei tempi, dei ritmi e delle capacità di ciascuno.
La scuola dell'infanzia, destinando ampio spazio al gioco libero e alla socializzazione, offre la possibilità di osservare il bambino in ogni sua dimensione e quindi si configura come luogo privilegiato per un approccio globale.
Le forme di intelligenza teorizzate da Gardner, e delineate nel nostro progetto educativo, sono:
intrapersonale, interpersonale, esistenziale, linguistica, matematica, naturalistica, visivo-spaziale, musicale e cinestetica.
Esse, pur essendo condizionate da fattori genetici, dipendono dalle opportunità di apprendimento offerte da un particolare contesto culturale, quindi occorre non solo individuare le inclinazioni personali, ma coltivarle, potenziarle, supportarle e valorizzarle attraverso le proposte educative didattiche a scuola.
La scelta di progettare utilizzando l'approccio delle intelligenze multiple non genera alcun conflitto con quanto prescritto nelle Indicazioni Nazionali. È bene precisare,inoltre, che le intelligenze, essendo modi di rappresentare la realtà, non coincidono con i campi di esperienza tuttavia è innegabile che esistano affinità tra i contenuti dei campi d'esperienza e le modalità delle diverse intelligenze. In prospettiva globale emerge la seguente relazione:

- Intelligenza matematica e naturalistica: campo di esperienza "La conoscenza del mondo";
- Intelligenza linguistica: campo di esperienza "I discorsi e le parole";
- Intelligenza visivo-spaziale e musicale : campo di esperienza "Immagini, suoni e colori";
- Intelligenza cinestetica : campo di esperienza "Il corpo e il movimento"
- Intelligenza intrapersonale, interpersonale, esistenziale: campo di esperienza "Il se e l'altro";

OBIETTIVI

- Vivere la scuola serenamente
- Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione
- Sviluppare la capacità di espressione grafico-pittorica e plastica
- Sviluppare la prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico
- Sviluppare la capacità di espressione
- Acquisire le abilità per interpretare la realtà ed intervenire consapevolmente su di essa
- Facilitare l'individuazione da parte dei docenti, dei profili intellettivi degli alunni al fine di personalizzare l'intervento educativo
- Organizzare le attività didattiche in modo sistematico
- Valorizzare le diversità individuali dei bambini;
- Favorire negli alunni la comprensione dei contenuti;

METODOLOGIA ed ATTIVITÀ

Il progetto educativo nel suo complesso intende fornire ai bambini occasioni che facilitino l'uso e la sperimentazione delle diverse forme d'intelligenza, valorizzando al massimo quelle più vicine alla propria inclinazione e potenziando quelle più deboli, senza mai scadere in precoci etichettature.Nella strutturazione di questa progettazione è stato scelto un approccio di tipo narrativo: i bambini attraverso le sette favole ambientate a "Fantascuola" e nel suo giardino magico incontreranno un Gufo, un Pappagallo, un Serpente, un Camaleonte, uno Scoiattolo, un Albero, il Vento e una Vecchia Maestra, personaggi illustrati ed esposti in grandi pannelli all'interno di ciascuna sezione.
I nove simpatici personaggi, ognuno dei quali rappresenta un tipo di intelligenza, saranno i simbolici mediatori delle varie attività didattiche:

- intrapersonali, con il gatto Sofficino, che si riflettono in comportamenti all'insegna dell'autonomia e di una soddisfacente gestione della propria persona, funzionali altresì al rafforzamento dell'identità e dell'autostima e finalizzata, quindi, al raggiungimento del benessere personale in senso lato;

- interpersonali, con la maestra Carlotta, che rendono il bambino capace di instaurare relazioni con i pari e con gli adulti sempre più mature e basate sull'empatia;

- esistenziali, con il gufo Lampadina, che sviluppano la capacità di riflettere su tematiche "filosofiche" e la capacità di dare delle risposte personali ai diversi "perché";

- linguistiche,con il pappagallo Lingualesta, che permettono ai bambini di utilizzare la lingua di volta in volta con funzioni personale, interpersonale, euristica, immaginativo-poetica,metalinguistica;

- matematiche, con lo scoiattolo Matemì, che si manifestano nella capacità di calcolo, quantificazione, abilità logiche, capacità di generalizzare…in un processo che conduce all'approccio al ragionamento astratto;

- naturalistiche, con l'albero Nonò, che implicano l'interesse per la natura, i fenomeni naturali, l'avvicendarsi delle stagioni, le sperimentazioni… in un processo finalizzato all'approccio al"metodo scientifico";

- visivo-spaziali, con il camaleonte Pennellone che si traducono nella sensibilità al mondo dell'arte, delle forme, dei colori e nell'abilità alla rielaborazione "artistica" della realtà e/o degli stati emotivi e funzionale altresì allo sviluppo della scrittura e della lettura;

- musicali, con il Vento, che si manifestano con la propensione e sensibilità al mondo dei suoni, della musicalità e del canto individuale e corale.

- cinestetiche, con il serpente Giringiò, che permettono il controllo del proprio corpo, la coordinazione dei movimenti, l'espressività attraverso il movimento libero, guidato e in palestra;

Alla narrazione seguirà la fase operativa con la rielaborazione verbale, la reinterpretazione corporea, i giochi sonoro-musicali, la riproduzione grafico-pittorica con l'utilizzo di tecniche varie e materiale di vario genere. L' approccio narrativo, infatti, non privilegia soltanto l'aspetto linguistico a discapito degli altri, in quanto si tratta di un tipo di narrativa "didatticamente orientata" che offre una serie di vantaggi, ovvero:

- facilità l'attenzione e la motivazione facendo leva sull'affettività e sull'immaginazione
- stimola al confronto tra immaginario e reale;
- accende la curiosità infantile sui contenuti la cui argomentazione diretta potrebbe risultare sterile.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia del nostro Istituto.

RISORSE

In orario curriculare.
Tutte le insegnanti di scuola dell'infanzia in servizio nell'Istituto.

MATERIALI BENI E SERVIZI

Materiale di facile consumo: cartoncini colorati, colle, colori a tempera, pennarelli forbici…

LIM,lettori CD, CD, fotocamera.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione mirata, schede strutturate, disegno libero.

TEMPI

Da ottobre 2013 ad aprile 2014

PROGETTO "FANTASCUOLA E LE SORPRESE DEL GIARDINO MAGICO"

Questo progetto intende approfondire e rafforzare gli obiettivi proposti nel progetto curriculare "9 volte intelligenti" . Attraverso metodologie attive e laboratoriali, che coinvolgono il corpo, il pensiero e le diverse possibilità espressive, si intende mettere in scena uno spettacolo finale che vedrà impegnati i bambini di cinque anni in canti , filastrocche, poesie, brevi drammatizzazioni e semplici coreografie. Le tematiche affrontate saranno inerenti ai nove personaggi fantastici, che rappresentano le nove intelligenze e che sono stati i mediatori didattici di tutte le esperienze proposte durante l'intero anno scolastico.Tali personaggi verranno reinterpretati ed impersonati dai bambini stessi, esprimendo le fondamentali caratteristiche e peculiarità di ciascuna intelligenza.

OBIETTIVI

- Favorire la conoscenza di se stessi e degli altri;
- Promuovere i rapporti interpersonali;
- Incoraggiare le competenze relative ai vari tipi di intelligenze;
- Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di se stessi, di decentrare il proprio punto di vista e mettersi al posto dell'altro nelle varie situazioni;
- Creare nella sezione un clima relazionale di fondo orientato verso l'ascolto e la valorizzazione;
- Esprimersi in modo efficace attraverso vari canali (corporeo, linguistico, di espressione artistica, teatrale…) in un'ottica di sviluppo globale.

ATTIVITA'

Canti, filastrocche, drammatizzazioni, esperienze motorie e corporee.

DESTINATARI

Tutti i bambini di cinque anni dell'Istituto.

RISORSE

In orario extracurriculare.

Tutte le insegnanti di scuola dell'infanzia in servizio nell'Istituto.

MATERIALI BENI E SERVIZI

CD musicali per le drammatizzazioni. Cartoncini colorati, colle, colori a tempera, pennelli, pennarelli, scotch, forbici, carta pacco, stoffe.

TEMPI

Il progetto richiede 10 ore extracurriculari.
Si svolgerà da Maggio a Giugno 2014 e si concluderà con uno spettacolo finale.

LABORATORIO "LINGUA INGLESE"

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

Questo progetto, integrato nel curricolo della scuola, vede coinvolti i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Nasce dalla consapevolezza che avvicinare precocemente i bambini alla conoscenza di una lingua comunitaria permette di creare solide basi per il futuro apprendimento della lingua straniera, e rappresenta un presupposto fondamentale per crescere come cittadini europei e del mondo.

Iniziare a proporre i primi elementi e le sonorità della lingua inglese, fin dalla scuola dell'infanzia, permette di sfruttare la naturale propensione dei bambini a ripetere ciò che viene loro detto, inoltre, l'esposizione precoce all'ascolto di nuovi vocaboli e strutture favorisce una più facile ripetizione della corretta pronuncia ed intonazione.

Non si tratta di anticipazioni di apprendimenti formali, bensì di una risposta alla loro naturale curiosità e al loro interesse per nuovi linguaggi e modalità di espressione e comunicazione, oltre che al piacere sensoriale di sperimentare attivamente una nuova lingua, con sonorità e ritmi diversi da quelli familiari, ma anche con parole di uso comune presenti in molti giochi e nella realtà che ci circonda.

OBIETTIVI

- **Obiettivo fonetico**: ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretti
- **Obiettivo lessicale**: memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche.
- **Obiettivo comunicativo**: rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

METODOLOGIA

L'insegnante si porrà come mediatore per adeguare strategie ed approcci alle forme del pensiero del bambino della scuola dell'infanzia ma anche come guida all'interno di situazioni significative e motivanti che consentiranno la simulazione di approcci naturali.

Attraverso l'utilizzo di uno sfondo integratore e il supporto di CD ed audiocassette, si stimolerà, nei bambini, l'interesse, la curiosità e la loro propensione all'ascolto.

Il percorso si snoderà partendo dalle espressioni utili per salutarsi, presentarsi, conoscersi. In seguito si conosceranno progressivamente le stagioni, i cibi, le preferenze, gli animali, i colori, i numeri.

Tempi e Spazi

Il progetto curriculare avrà una scansione settimanale e si realizzerà in una apposita aula e/o anche all'interno di ciascuna sezione, coinvolgendo attivamente i bambini nell'allestimento di un *English Corner.*

Verifica

Le attività verranno verificate e documentate attraverso il dialogo, l'osservazione mirata, il disegno libero, schede strutturate.

PROGETTO "HAPPY ENGLISH"

MOTIVAZIONE E FINALITA'

Questo progetto intende approfondire e rafforzare gli obiettivi proposti nel progetto curriculare" Lingua Inglese", è rivolto ai bambini di cinque anni, si svolgerà in orario extracurriculare, e si concluderà con uno spettacolo finale.
Gli alunni verranno coinvolti in molteplici attività e situazioni giocose che li motiveranno e li renderanno protagonisti dell'apprendimento. Attraverso canti, brevi dialoghi e drammatizzazioni, i bambini si avvicineranno in modo naturale e spontaneo a situazioni di vita quotidiana e familiare esprimendosi in una lingua diversa dalla propria.

OBIETTIVI

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana ,allea conoscenza di altre culture e di altri popoli.
- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazioni corrette.(ob. fonetico).
- Memorizzazione vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (ob.lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, privilegiando i giochi di gruppo e promovendo la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.
Per tenere vivo l' interesse e la partecipazione attiva di tutti i bambini, ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppets (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo.

TEMPI E SPAZI

IL progetto si svolgerà da aprile a maggio 2013 e prevede il rientro dei bambini, in orario extracurriculare, per dieci incontri di due ore ciascuno.
Gli spazi utilizzati saranno gli English Corner, allestiti nelle sezioni o le apposite aule presenti in alcuni plessi.

Le Inss. Patti Lavinia, Crapanzano Rosalba, Milino Giuseppina, Ingoglia Caterina, Cinardo Giuseppina, Collura Maristella, Ligotti Marianna, Ciulla Giuseppina, Faraci M.Stella, Faraci M. Concetta, Bologna Carmen. Giunta Giovanna.

"PROGETTO TEATRALE NATALE"

L'attività teatrale rileva attitudini potenziali degli individui, li accomuna, li conduce all'aiuto reciproco, promuove il senso del sociale, essa fornisce la libera espressione delle persone e soprattutto la capacità di rispondere in modo creativo agli stimoli prodotti dall'ambiente culturale in cui vive. Partendo da queste convinzioni si è ritenuto importante che i bambini già dalla scuola dell'infanzia vengano messi in grado di comprendere il linguaggio teatrale, dal momento che si ritiene il teatro un elemento indispensabile alla formazione di una libera e armonica personalità umana.

L'attività teatrale fornisce la socializzazione, porta ciascuno ad esprimersi, ad integrarsi e stimola l' apprendimento. Nel teatro il bambino scopre il piacere del travestimento, si identifica con qualche personaggio, non parla solo attraverso la voce ma con tutto il corpo, con suoni, colori e immagini. Il teatro è l'insieme di molti linguaggi, ma quello che noi faremo usare ai bambini è quello mimico-gestuale. Il teatro allena gli individui ad affrontare con maggiore sicurezza il reale, li aiuta a comprendere la difficile realtà sociale, favorisce lo sviluppo delle autonomie personali e la creatività.

Obiettivi

- Usare consapevolmente e correttamente i linguaggi corporei, sonori, iconici
- Esprimersi con la mimica ed i gesti
- Facilitare il controllo dell'emotività
- Introdurre i bambini ai linguaggi visivi dell'espressione e della comunicazione.

Prodotto finale: verrà messo in scena uno spettacolo natalizio che prevede la presenza dei genitori e di persone esterne e servirà anche da verifica finale.

Risorse umane

Tutte le insegnanti del Istituto.
Ogni insegnante curerà un aspetto specifico della realizzazione del progetto: scenografie, danze, recitazione, canti ecc.
Parteciperanno alla realizzazione del progetto anche tutte le unità di personale ATA dei singoli plessi.

Destinatari: Bambini di 5 anni.

Periodo di svolgimento: Novembre- Dicembre.
La realizzazione del prodotto finale si effettuerà qualche giorno prima delle vacanze natalizie.
Strumenti e materiali: materiale vario di recupero, vestiti, cassette audio e video, teatrini, burattini e marionette, cartoncini colorati, colle, vernici ecc

1.1. Progetto: LABORATORIO DI CERAMICA

1.2. Responsabile del progetto: MARIA CONCETTA FARACI

1.3. Tipologia di progetto: CURRICULARE

1.4. Finalità coerenti con il Pof

1.5. 1)Stimolare il bisogno dell'alunno ad esprimere se stesso e condurlo ad amare il bello;

1.6. 2)Avviare i bambini all'utilizzo di linguaggi espressivi;

1.7. 3) Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la manualità espressiva.

1.8. Obiettivi globali e specifici

1. Conoscere il materiale con cui si opera
2. Conoscere il linguaggio specifico della disciplina
3. Apprendere tecniche plastico-manipolative
4. Maturare la capacità percettiva-visiva
5. Realizzare oggetti preferiti o su copia
6. Decorare oggetti
7. Usare i colori e i pennelli
8. Costruire oggetti per comunicare emozioni
9. Operare in sintonia con gli altri rispettando le regole di convivenza

1.9. Destinatari :Tutti gli alunni delle sezioni *(n. classi – alunni)*

1.10. Durata – cadenza : Le attività saranno realizzate nel periodo natalizio e pasquale *(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)*

2.2 Beni e servizi

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Argilla, Stampi, Mattarelli, Colori, Pennelli, Forno per ceramica	

PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA IN CASA PER BAMBINI DA 3 A 5 ANNI REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON L''ASP DI ENNA

PREMESSA

I bambini di età compresa tra 0 e 4 anni rappresentano una fascia di popolazione ad alto rischio per gli incidenti domestici sia perché trascorrono molto tempo in casa sia perché le acquisizioni motorie precedono la capacità di riconoscere e anticipare eventuali situazioni di rischio e pericolo.
Nel 2000 in Italia ogni 100 bambini si sono verificati 9 incidenti in bambini di età inferiore ai 5 anni e 400 sono stati gli incidenti domestici con esito mortale che hanno coinvolto bambini di età compresa tra 0 e 4 anni.
La tipologia di incidente più frequente nei bambini è il trauma provocato dall'urto con mobili o altre parti dell'abitazione, seguito dalle cadute, che rappresentano una delle principali cause di invalidità.
Risultano invece meno frequenti, ma con conseguenze più gravi, le ustioni, il soffocamento, l'avvelenamento e l'annegamento. La tipologia di incidente si modifica a seconda dell'età dei bambini: l'età infatti ne condiziona la gravità e la frequenza dell'incidente.
La cucina è generalmente il luogo dove avvengono la maggior parte degli incidenti domestici nei bambini in quanto le attività che vi si svolgono comportano l'utilizzo di apparecchiature a gas ed elettriche, di oggetti appuntiti e taglienti e l'impiego di sostanze e materiali potenzialmente pericolosi.
Molti incidenti domestici nei bambini potrebbero essere evitati mediante l'adozione di comportamenti adeguati e di misure di sicurezza da parte delle persone che se ne prendono cura:

genitori, familiari, educatori. È possibile e utile però, parallelamente, incoraggiare i bambini ad essere consapevoli dei pericoli affinché, lentamente, imparino a proteggersi e a evitarli.
Nella valutazione dei possibili pericoli occorre innanzitutto considerare la loro variabilità che, nel corso dell'infanzia, va di pari passo con i cambiamenti evolutivi delle competenze motorie del bambino e con l'esposizione a potenziali incidenti.
In riferimento al Piano sulla Prevenzione degli incidenti domestici, l'U.O. di Educazione e Promozione alla Salute Aziendale, in collaborazione con la dott.ssa Adelia Martorana dell'ASP di Enna, anche quest'anno ripropone il progetto Nazionale "La Sicurezza in Casa per i bambini 0-5 anni", a quattro Istituti Scolastici per l'infanzia della Provincia di Enna.
Primo passo costituire la cabina di regia con i referenti di ogni istituto scolastico, Assessori alla Pubblica Istruzione di ogni Comune, il referente INAIL e gli operatori sanitari coinvolti.
Il progetto vuole riproporre lo stesso obiettivo generale, accompagnare i bambini verso la consapevolezza dei rischi presenti nel loro ambiente di vita, fare di loro "cittadini competenti" capaci di proteggersi da scelte pericolose e accompagnare gli adulti verso una maggiore conoscenza dei rischi domestici.
L'idea progettuale consta di due fasi: la prima riguarda attività di formazione per insegnanti, genitori, docenti e personale ATA, la seconda propone una specifica attività didattica rivolta ai bambini dai 3 ai 5 anni.
Il Kit dal titolo "La valigia di Affy fiutapericolo", è composto da un libro di storie e una serie di giochi collegati e collegabili alle storie stesse, che può essere utilizzato con gruppi di bambini in età prescolare. Le proposte ludiche in esso contenute includono attività di tipo cognitivo, motorio e un insieme di giochi di ruolo dove sperimentare situazioni differenti.
Questo kit didattico offre ai bambini strategie, stimoli e soluzioni per imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo che possono incontrare nella vita quotidiana.

Obiettivi generali:

- Promuovere la cultura della sicurezza.
- Rafforzare il ruolo delle insegnanti come tutori dei bambini.
- Individuare e condividere gli obiettivi didattici per gli interventi di prevenzione degli incidenti domestici.
- Attivare un percorso metodologico efficace.

Obiettivi specifici:

- Diventare consapevoli sul tema della sicurezza in ambienti domestici e scolastici.
- Adottare una comunicazione semplice ed efficace.
- Diventare più autonomi nel riconoscere le situazioni di pericolo.
- Sviluppare le capacità metacognitive e la capacità di trasferire le conoscenze e le competenze acquisite alle diverse situazioni della realtà.
- Riconoscere e nominare oggetti, situazioni, ambienti della casa, parti del corpo.
- Incontri di sensibilizzazione con i genitori, insegnanti

Destinatari:

- Bambini di Scuola Materna (da 3 a 5 anni)
- Docenti e Personale ATA
- Genitori e familiari

Struttura del corso

N° degli incontri:

- 8 incontri didattici per ogni classe
- Tre incontri di sensibilizzazione
- Un evento finale

Contenuti:

- Educazione alla prevenzione degli incidenti domestici, stimolando i bambini a sviluppare il senso del pericolo e della responsabilità.
- Incremento delle capacità cognitive, relazionali e motorie.
- Sperimentazione di situazioni pericolose.
- Simulazioni di comportamenti corretti da adottare per prevenire o affrontare le situazioni di pericolo.
- Informazioni sui corretti stili di vita

Strumenti:

- Libro di storie
- Schede illustrate
- Quaderno di Affy fiutapericolo

Metodologia:

- Didattica frontale
- Attività ludiche
- Simulazioni
- Brainstorming

Docenti:

- Dott.ssa E. Caramanna ASP Enna
- Dott.ssa L. Cammarata INAIL
- Dott. D. Di Fabrizio - Ospedale "Umberto 1°" Enna
- Dott. F.Emma U.O.C.A.M.I.T.
- Dott.ssa A. Martorana – Dirigente Pedagogista ASP Enna

Valutazione:

- Scheda report giornaliero attività
- Scheda di valutazione finale

Pubblicizzazione:

- Mezzo stampa
- Distribuzione opuscoli informativi
- Report finale del progetto
- Diffusione dei risultati